



**COMUNE DI SAN PIERO PATTI**  
Provincia di Messina

Registro

N. 61

Prot. Gen.le N. 14794 del 30-11-2017

27-11-2017

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DI  
CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto: MOZIONE "Comprehensive Economic and Trade Agreement (CETA) - Azione di tutela verso gli interessi dei cittadini e delle imprese agricole del nostro Comune".**

COPIA

L'anno duemiladiciassette il giorno Ventisei del mese di Novembre  
Con inizio alle ore 19,00, nella sala delle adunanze del Comune.

Alla convocazione in seduta **Ordinaria** che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
MARTINO Daniela	X		CAMUTI Gian Luca	X	
FORZANO Giuseppe	X		BIONDO Enzo		X
IORE Sergio Gaetano	X		PAGANA Francesco	X	
HAMLAOUI SAPORITO Leila	X		PAGLIAZZO Vincenzina	X	
ABBADESSA Sebastiano Giorgio		X			
INTERDONATO Armando	X				
DI PERNA Lucia	X				
DI BELLA Gianluca	X				

Assegnati n. 12 in carica n. 12 presenti n. 10 Assenti n. 2

Fra gli assenti sono giustificati ( art. 173 dell'Ord. EE.LL. ) i signori :

Il dott. FORZANO Giuseppe nella sua qualità di Presidente, verificato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza e designa scrutatori i Signori :

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Provvidenza Limina  
La seduta è pubblica. Sono presenti il Sindaco e gli Assessori:

## **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE**

### **UFFICIO DEL PRESIDENTE**

**Nr . ord. della proposta 60**

**Del 21.11.2017**

**OGGETTO: MOZIONE “ Comprehensive Economic and Trade Agreement (CETA) –Azione di tutela verso gli interessi dei cittadini e delle imprese agricole del nostro Comune”.-**

### **RELAZIONE**

**Premesso che, con nota prot. 14151 del 20.11.2017 a firma del Capogruppo Consigliere Comunale Sig. Di Bella Gianluca è stata trasmessa una mozione relativa all'argomento in oggetto, per essere inserita all'o.d.g. del Consiglio Comunale;**

**Considerato che l'argomento ai sensi dell'art. 25 comma 2 del vigente Regolamento per la disciplina delle adunanze e del funzionamento del Consiglio Comunale deve essere iscritto all'o.d.g. della prima adunanza utile, per le decisioni che il Consiglio vorrà adottare nell'ambito delle competenze allo stesso attribuite dalla vigente legislazione e dallo Statuto;**

**Visto lo Statuto Comunale;**

**Visto l'Ordinamento EE.LL.;**

**Per quanto in premessa,**

### **PROPONE**

**Di porre in discussione l'argomento avente ad oggetto: “Comprehensive Economic and Trade Agreement (CETA) –Azione di tutela verso gli interessi dei cittadini e delle imprese agricole del nostro Comune”.-**

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

*Dott. Giuseppe Ferzani*



## IL PRESIDENTE

Pone in discussione l'argomento avente ad oggetto **"MOZIONE Comprehensive Economic and Trade Agreement (CETA) –Azione di tutela verso gli interessi dei cittadini e delle imprese agricole del nostro Comune"**.

Il Consigliere Di Bella illustra la proposta, il CETA è un accordo che si sta concludendo tra l'Europa e il Canada, la Coldiretti ritiene che tale accordo danneggia l'Europa ed in particolar modo l'Italia, vedi l'uso dei pesticidi, che da noi sono vietati e altrove vengono ancora usati. Ci troviamo di fronte ad altre realtà che hanno meno limiti e quindi risultano più avvantaggiati, per questo vogliamo appoggiare la proposta della coldiretti volta a tutelare i diritti dei consumatori e delle imprese. Chiede la trasmissione della delibera alla Colderetti e alla Confartigianato

Si passa alla votazione

## IL CONSIGLIO

**Sentita la proposta avente ad oggetto "MOZIONE Comprehensive Economic and Trade Agreement (CETA) –Azione di tutela verso gli interessi dei cittadini e delle imprese agricole del nostro Comune"**.

ad unanimità di voti,

## DELIBERA

Di approvare la proposta avente ad oggetto **"MOZIONE Comprehensive Economic and Trade Agreement (CETA) –Azione di tutela verso gli interessi dei cittadini e delle imprese agricole del nostro Comune"**.

Il Presidente propone di rinviare l'ultimo punto relativo a risposta ad interrogazioni.

Il Consigliere Camuti ritiene che sulle interrogazioni relative alla raccolta differenziata e all'assistenza domiciliare le risposte vadano date per iscritto.



COMUNE DI SAN PIERO PATTI  
N.0014161 - 20.11.2017 - Ora: 08:13  
CAT. XIV CLASSE 1 ARRIVO

***Gruppo Consiliare***  
***“Tutti per San Piero”***

*AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
DI SAN PIERO PATTI*

*AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE  
DI SAN PIERO PATTI*

***OGGETTO: trasmissione “Mozione: Comprehensive Economic and Trade Agreement (CETA) – Azione di tutela verso gli interessi dei cittadini e delle imprese agricole del nostro Comune”***

In ordine a quanto in oggetto il Capo Gruppo di Maggioranza trasmette la mozione riguardante il Comprehensive Economic and Trade Agreement (CETA), Accordo economico e commerciale globale tra Unione europea e Canada, firmato il 30 ottobre 2016.

San Piero Patti, 20 novembre 2017.

Il Capo Gruppo

*Comune di San Piero Patti*  
*- Città Metropolitana di Messina -*

Proposta Consiliare del \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

OGGETTO: *Proposta "Mozione: Comprehensive Economic and Trade Agreement (CETA) – Azione di tutela verso gli interessi dei cittadini e delle imprese agricole del nostro Comune"*

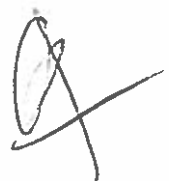
**IL GRUPPO CONSILIARE "TUTTI PER SAN PIERO"**

**PREMESSO CHE**

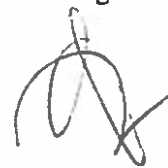
- La COLDIRETTI (Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti), la maggiore associazione di rappresentanza e assistenza dell'agricoltura italiana, è impegnata, con una coalizione di altri portatori di interesse, in un'azione tesa ad informare e sensibilizzare il Governo ed i Parlamentari italiani chiedendo loro di non votare a favore della ratifica dell'accordo e di impedire l'entrata in vigore del Trattato in via provvisoria, nella direzione di ragioni di scambio improntate alla democrazia economica ed alla salvaguardia dei diritti dei consumatori e delle imprese.

**VISTA LA PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO ELABORATA  
DALLA COLDIRETTI RECITANTE CHE:**

- Il Canada è il 12° partner commerciale più importante dell'Unione europea. L'Unione europea è, per il Canada, il secondo partner commerciale dopo gli Stati Uniti e rappresenta quasi il 10% del suo commercio estero. Il volume degli scambi di merci tra Unione europea e Canada raggiunge quasi 60 miliardi di euro l'anno;



- il 15 febbraio 2017 il Parlamento europeo ha dato il proprio consenso alla conclusione del Comprehensive Economic and Trade Agreement (CETA), Accordo economico e commerciale globale tra Unione europea e Canada - firmato il 30 ottobre 2016 - che prevede l'abolizione della maggior parte dei dazi doganali tra le Parti;
- il CETA si pone come obiettivi fondamentali: procedere alla progressiva liberalizzazione degli scambi assicurando alle merci dell'altra Parte il trattamento disposto a livello nazionale; avviare un'attività di riduzione o soppressione reciproca dei dazi doganali sulle merci originarie dell'altra Parte; assicurare l'astensione dall'adozione o dal mantenimento in vigore di divieti o restrizioni all'importazione merci dell'altra Parte o all'esportazione alla vendita per l'esportazione di merci destinate al territorio dell'altra Parte;
- all'entrata in vigore dell'Accordo è previsto l'annullamento di circa il 98% di tutte le tariffe dell'Unione europea, ma, d'altra parte, la cooperazione regolamentare conduce alla graduale eliminazione delle regole che, nei diversi settori della sanità pubblica, della sicurezza degli alimenti, della protezione dei consumatori e dell'ambiente, possono essere ritenuti di ostacolo alla libertà del commercio;
- il CETA è un accordo a natura mista per la cui entrata in vigore è necessaria la ratifica da parte di ciascuno Stato membro secondo le rispettive disposizioni nazionali;
- nel nostro ordinamento, la Costituzione attribuisce al Presidente della Repubblica il compito di ratificare i trattati internazionali e, nei casi espressamente previsti dall'articolo 80, previa autorizzazione delle Camere;
- con decisione (UE) 2017/38 del Consiglio del 28 ottobre 2016 è stata prevista la possibilità di applicazione provvisoria dell'Accordo;
- in un momento di grave crisi in cui il nostro Paese è alla ricerca di azioni e risorse per il rilancio dell'economia e della crescita occupazionale, il made in Italy e, in particolare, quello agroalimentare, è universalmente riconosciuto come straordinaria leva competitiva "ad alto valore aggiunto" per la crescita del Paese.
- l'agroalimentare made in Italy rappresenta una voce importante che contribuisce alla coesione sociale, attraverso lo sviluppo di occasioni ed il miglioramento delle condizioni di lavoro;
- il CETA, come tutti gli accordi commerciali di ultima generazione, prevede di realizzare i maggiori vantaggi per gli attori commerciali delle due Parti;
- nel contesto descritto, a fronte dei presunti benefici attesi, il CETA introduce sostanzialmente un meccanismo di acritica deregolamentazione degli scambi e degli



investimenti che non giova alla causa del libero commercio e pregiudica in modo significativo la competitività e l'identità del sistema agricolo nazionale;

- i vantaggi in termini di crescita degli scambi e dell'occupazione conseguenti all'applicazione dell'Accordo risultano, in realtà dubbi o assai limitati e non tali da giustificare i rischi insiti nell'Accordo sottoposto alla ratifica degli Stati membri;
- sebbene gli accordi di libero scambio dovrebbero essere effettivamente posti al servizio di obiettivi più vasti quali l'occupazione, i diritti umani, la coesione sociale e lo sviluppo sostenibile, rispetto all'impatto del Trattato non è stata realizzata (o quantomeno pubblicata) alcuna preventiva valutazione condivisa con le due Camere, portatori d'interesse e cittadini ed è mancata la trasparenza dei negoziati a partire da una definizione dei mandati affidati ai negoziatori;
- il CETA non soddisfa i fondamentali obiettivi ed esigenze di trasparenza;
- sulla base dello strumento interpretativo comune, sull'Accordo è previsto che il CETA non indebolirà le norme e le regolamentazioni rispettive concernenti la sicurezza degli alimenti, la sicurezza dei prodotti, la protezione dei consumatori, la salute, l'ambiente o la protezione del lavoro, ma nell'Accordo e nello strumento interpretativo, tuttavia, non sono indicate le modalità pratiche con cui gli Stati potranno continuare a legiferare senza interferire con la materia Politica commerciale comune;
- il CETA conduce ad un sistema di competizione selvaggia e senza limiti;
- con l'eliminazione dei dazi si crea un uniforme piano di scambio ed una comune piattaforma di competizione transatlantica, tra le imprese agricole europee e nordamericane, in cui queste ultime risultano avvantaggiate dalla enorme dimensione industriale e dalla completa asimmetria regolatoria che consente alle stesse di beneficiare di significative economie di scala e di ridotti costi di produzione conseguenti ai bassi standard produttivi e di sicurezza normativamente imposti;
- nel CETA manca il riferimento alla portata vincolante del principio di precauzione che, in Europa, impone una condotta cautelativa nelle decisioni che riguardano questioni scientificamente controverse circa i possibili impatti sulla salute o sull'ambiente. Il Trattato, infatti, non contiene alcuna disposizione volta a garantire il rispetto del principio di precauzione e su quasi 1600 pagine di un accordo che incide in molti settori legati all'ambiente e contiene un capitolo sul "commercio e ambiente" e stabilisce una Commissione competente per tali questioni, non c'è neppure un riferimento al principio di precauzione e, anzi, ci sono delle previsioni che ne limitano o contraddicono l'applicazione. Nel Trattato, in particolare, si fa riferimento al principio di precauzione nell'accezione



proposta dall'Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO), che condiziona l'adozione di eventuali misure restrittive ad evidenze scientifiche circa l'esistenza di un rischio ambientale o sanitario ed alla dimostrazione che non si determini una restrizione del commercio internazionale. Il Canada, d'altra parte, seppure formalmente rispetti il principio di precauzione, non lo ritiene vincolante sul piano commerciale (vale la pena di ricordare la posizione italiana no ogm);

- il Trattato conferisce ad organismi estranei agli ordinamenti giuridici nazionali il potere di influenzare direttamente le norme e le politiche nazionali;
- nel CETA non vi è nessuna clausola che comprenda il tema dei diritti dei lavoratori;
- il CETA include l'Investment Court System (ICS), un sistema di risoluzione delle controversie sugli investimenti che permette alle imprese di citare in giudizio gli Stati e l'Unione europea dinnanzi a una corte arbitrale;
- il sistema di risoluzione delle controversie a beneficio degli "investitori del Canada" contro gli Stati membri e l'Unione europea influenza le condizioni essenziali per l'esercizio della sovranità nazionale, il principio di uguaglianza ed il principio di indipendenza e di imparzialità dei giudici;
- con riferimento al settore agricolo, con il CETA il Canada eliminerà i dazi per il 90% dei prodotti agricoli al momento dell'entrata in vigore dell'accordo e per il 91,7% dopo una transizione di sette anni. L'Unione europea, d'altra parte, eliminerà il 92,2% dei dazi agricoli all'entrata in vigore dell'accordo ed il 93,8% dopo sette anni;
- i vantaggi derivanti dall'Accordo sono apparenti, considerando, ad esempio, che l'Italia importa dal Canada 1,2 milioni di tonnellate di grano duro ed esporta in Canada circa 23.000 tonnellate di pasta soltanto, vale a dire circa l'1,4% delle esportazioni mondiali di pasta che ammontano ad oltre 1 milione e seicentomila tonnellate l'anno;
- l'abbattimento istantaneo e quasi totale dei dazi attiva, inoltre, significativi flussi di importazione competitiva sotto il profilo dei prezzi, ma con scarsi standards qualitativi e di sicurezza, a fronte della mancanza di un sistema di regole che tuteli i consumatori e che assicuri evidenza e trasparenza sull'origine delle materie prime;
- il CETA semplifica e vanifica il complesso sistema di regole di produzione, di protezione della qualità e dell'ambiente vigente a livello comunitario e nazionale, rispondendo all'unico criterio cogente della facilitazione commerciale ed affidando valutazioni e giudizi di conformità e responsabilità, in modo permanente, a più di una decina di Commissioni apposite create dal Trattato e sottratte allo scrutinio giurisdizionale, tecnico e parlamentare, sia di livello comunitario, sia nazionale.

- sul fronte dell'export agroalimentare, all'Italia sono riconosciute appena 41 indicazioni geografiche a fronte di 291 Dop e Igp registrate; con la conseguente rinuncia alla tutela delle restanti 250 ed impatti gravissimi sul piano della perdita della qualità del nostro made in Italy;
- la tutela delle indicazioni geografiche riconosciute non impedisce l'uso on Canada di indicazioni analoghe, per coloro che abbiano già registrato o usato commercialmente tale indicazione (sono compresi nell'eccezione formaggi, carni fresche e congelate e carni stagionate). In sostanza, si potrà continuare a vendere "prosciutto di Parma" canadese, in coesistenza con quello DOP italiano.
- contemporaneamente, il CETA consente le "volgarizzazioni" legate ai nomi dei prodotti tipici dell'italian sounding (ad esempio, il Parmesan) e la convivenza sul mercato con le denominazioni autentiche dei nostri prodotti. La combinazione del principio della «fabbricazione sufficiente» con il criterio del codice doganale, inoltre, rende, di fatto, impossibile l'evidenza dell'origine del prodotto;
- per alcuni prodotti (asiago, fontina, gorgonzola) è consentito in Canada l'uso degli stessi termini, accompagnato con "genere", "tipo", "stile" e da una indicazione visibile e tangibile dell'origine del prodotto, fatto salvo il caso dei prodotti immessi sul mercato prima del 18 ottobre 2013, che possono essere commercializzati senza alcuna indicazione;
- il CETA introduce l'applicazione del principio di equivalenza delle misure sanitarie e fitosanitarie che consente di ottenere il mutuo riconoscimento di un prodotto e che, quindi, permetterà ai prodotti canadesi di non sottostare a nuovi controlli nei Paesi in cui verranno venduti, dimostrandone l'equivalenza con quelli commercializzati dalla controparte. Tale meccanismo risulta molto rischioso per la salute e per i consumatori, considerando che in Canada sono impiegate un numero rilevante di sostanze attive vietate in Unione europea, tra cui, a titolo di esempio, il glifosato in fase di pre-raccolta del grano, proibito in Italia. Inoltre, in Canada vi è un diffuso impiego di ormoni negli allevamenti, non consentito in Italia;
- il CETA introduce un sistema di cooperazione regolatoria che potrebbe portare Governi ed imprese a sindacare direttamente in ambito arbitrale qualsiasi misura che leda la "libera concorrenza". Un sistema, tra l'altro, che investe anche il tema degli Ogm con ripercussioni inevitabili sul "principio di precauzione";
- l'Unione Europea e i suoi partner dovrebbero orientarsi verso politiche commerciali multilaterali e bilaterali al servizio dell'interesse generale, della qualità dello sviluppo, della cooperazione tra paesi e aree regionali



## CONSIDERATO CHE

- si condivide le motivazioni ed i contenuti della proposta di ordine del giorno;

Visto il vigente Statuto Comunale;

**Tutto ciò premesso, si invita il Consiglio Comunale ad:**

- 1) approvare l'ordine del giorno presentato dalla Federazione Coldiretti, ritenendolo ampiamente condivisibile in quanto motivato anche dalla necessità di tutelare gli interessi dei cittadini e delle imprese agricole del nostro Comune;
- 2) impegnare l'Amministrazione ad intraprendere iniziative per sollecitare il Parlamento ed il Governo ad impedire l'entrata in vigore nel nostro Paese del Trattato CETA, arrestando il processo di ratifica dell'Accordo in Italia ed adottando ogni iniziativa necessaria ad ostacolare l'applicazione del Trattato anche in via provvisoria

San Piero Patti, 20/11/2017

Giulio A. Z. 23.11.17

In ordine all'acclusa proposta di deliberazione , ai sensi dell'art. 53 della Legge 08-06-1990 , n. 142 , recepito dell'art. 1° , lettera i ) della L.R. 11-12-1991 , n. 48 e successive modifiche vengono espressi i relativi pareri come espresso:  
IL RESPONSABILE del servizio interessato – per quanto concerne la regolarità tecnica – esprime parere : favorevole

Data

Il Responsabile

---

In ordine all'acclusa proposta di deliberazione, e in ordine ai vincoli contenuti nell'art. 9 del D.L. 78/2009, convertito nella legge 3 agosto 2009 n. 102, nonché dalla circolare del Ministero dell'Economia e Finanza 6 Aprile 2011, n. 11, il RESPONSABILE del servizio interessato Dichiaro: che in relazione all'impegno di spesa di € \_\_\_\_\_ è stato preventivamente accertato che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile sia con gli stanziamenti di bilancio, sia con le regole di finanza pubblica e, conseguentemente, con il rispetto di quanto previsto dal patto di stabilità interno, nonché con gli indirizzi posti da questa amministrazione

Data.....

Il Responsabile

---

IL RESPONSABILE di ragioneria – per quanto concerne la regolarità contabile – esprime parere: favorevole

Data

Il Responsabile

---

Inoltre , il responsabile del servizio finanziario , a norma dell'art. 55 della Legge 08-06-1990 , n. 142 recepito dell'art. 1, comma 1° , lettera i ) della L.R. 11-12-1991 , n. 48 e successive modificazioni , nonché l'art. 153 , comma 5 D.Lgs 267/2000

**ATTESTA**

Che la complessiva spesa di E ....., trova copertura finanziaria MISSIONE .....  
PROGRAMMA.....TITOLO.....  
CAPITOLO .....del bilancio 2017( Imp. Provv. n. \_\_\_\_\_ )

Data.....

Il Ragioniere

---

Il presente verbale, dopo lettura si sottoscrive per conferma

Il Consigliere Anziano

Gianluigi Uboldi

Il Presidente

[Signature]

Il Segretario Comunale

[Signature]

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line

Il 04-12-2017

E fino al 15-12-2017

L'Addetto  
Giovanni Di Dio

### CERIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione:  
E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line il giorno: 04-12-2017

e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi

E' rimasta affissa all'Albo Pretorio on-line per 15 gg. consecutivi

Dal 04-12-2017 al 15-12-2017

Li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
Provvidenza Limina

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

### ATTESTA

Che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio on-line Comunale il 04-12-2017

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 15-12-2017

Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione art. 12 comma 1 L.R. 44/91;;

Perché dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 16, L.R. 44/91;

Dalla Residenza Municipale, Li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
Provvidenza Limina